

ALLA FESTA

Un buon boccale di birra e un panino... lurido

Cigliano - Non c'è niente di meglio che un boccale di birra e un panino lurido. I giovani e i meno giovani che hanno affollato la festa della birra non hanno dubbi: anche se i "luridi" non hanno un elevato indice di leggerezza (e il nome lo spiega da sé), rimangono comunque indispensabili al fianco di un boccale di birra e, soprattutto, accanto a un gruppo di amici con i quali condividere la serata. Se poi a questo menù già ben bilanciato si aggiunge la musica scatenata di dj e giovani band, allora si ottiene la combinazione ideale. La festa della birra di Cigliano ha puntato su questa alchimia di semplicità, allegria, amicizia per animare le serate ciglianesi e la risposta si è subito sentita: «Hanno partecipato in tanti e mi sembrano tutti soddisfatti», ha commentato Enzo Autino, presidente della Pro Loco e organizzatore della manifestazione. La festa della birra si ripete ormai da diversi anni a Cigliano e il segreto della sua riuscita sta forse nel concentrare tutta l'attenzione sui tre ingredienti principali: «La musica, che quest'anno ha visto come protagonisti i Turbo Taz con Mik e Lory Crix Dj nella serata di venerdì e i Di-



vieto di Sosta con Dj Frank e Yugo al sabato. Poi ovviamente ci sono la birra e la cucina». La novità di quest'anno sono stati proprio i panini luridi: «Nelle passate edizioni preparavamo vere e proprie cene con piatti diversi. Quest'estate invece ci siamo concentrati unicamente sui panini e abbiamo riscosso maggior successo». Autino parla al plurale perché la Pro loco, prima di essere un'associazione con un presidente, è un insieme di amici: «I più giovani del nostro gruppo hanno preso a

cuore la buona riuscita della festa e hanno lavorato molto. Basti pensare che la sede della festa, ovvero largo Pagliaro, è stata sgomberata entro il mezzogiorno di domenica». Autino quindi non può che dirsi soddisfatto, nonostante rimangano due considerazioni da fare: «In futuro vorrei che si creasse maggior collaborazione tra le associazioni e i privati che organizzano manifestazioni a Cigliano. Ho notato che in contemporanea con la festa della birra sono state promosse altre iniziative,

quando invece vi sono serate che rimangono prive di occasioni di incontro. Penso che un miglior coordinamento possa portare vantaggio a tutti». E poi c'è una questione ben più annosa e complessa, che è quella della crisi: «Noi per primi abbiamo dovuto ridurre il numero di serate da tre a due - rivela Autino, - mentre abbiamo notato una diminuzione nei consumi. Nonostante tutto ciò, comunque, la partecipazione ha superato le nostre aspettative».

a. ce.